



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

- da una relazione utile a rappresentare l'esercizio delle attività e il concreto possesso dei requisiti indicati;
- da copia del documento d'identità in corso di validità.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre venerdì 17 maggio 2024**; alla scadenza del predetto termine, le candidature saranno trasmesse alla Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza al fine della propedeutica attività.

Il Direttore
Dott. Fabio Pezone

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Lisa Cammarata



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

SCHEDA

Denominazione dell'incarico: DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "A.C. JEMOLO".

Requisiti richiesti: il candidato deve essere competente in discipline giuridiche, avere conoscenza del diritto, sostanziale e processuale, integrata dal dato esperienziale dell'applicazione pratica della normativa. In particolare, deve possedere i seguenti requisiti:

1. Titolo di studio: laurea in giurisprudenza o titolo equipollente;
2. Abilitazione all'esercizio della professione di riferimento al titolo di studio;
3. Esercizio dell'attività, in particolare davanti alle giurisdizioni ordinarie, tributarie o amministrative, in attuazione del titolo di studio e dell'abilitazione conseguita;
4. Esperienze di formazione post laurea: partecipazione a master, corsi, seminari aventi per oggetto materie giuridiche, di organizzazione del lavoro, di tutela della salute dei lavoratori, di approfondimento delle professionalità e delle esperienze acquisite;
5. Pubblicazioni relative alla organizzazione amministrativa, al procedimento amministrativo, agli istituti del diritto amministrativo in genere;
6. Esperienza di dirigente di durata minima decennale presso pubbliche amministrazioni;
7. Svolgimento di attività di consulenza giuridica in favore della Regione e di enti regionali.

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

(D.lgs. 8 APRILE 2013 N. 39)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____

➤ dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare
l'amministrazione di appartenenza)

ovvero

➤ non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di
pubbliche amministrazioni

in _____ relazione _____ all'incarico _____ di _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPC, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPC dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non aver subito condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella nota 1 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, interni ed esterni**) - art. 3

ovvero di aver subito le seguenti condanne: _____

2) di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche (nota 2) in enti di diritto privato regolati o finanziati (nota 3) dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) - art. 4, comma 1;

3) di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali esterni**) - art. 4, comma 1;

4) di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio Regionale della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) - art. 7, comma 1 ;

5) di non essere stato nell'anno precedente componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) - art. 7, comma 1;

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

6) di non essere stato nell'anno precedente presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico (nota 4) da parte della Regione Lazio ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al punto 5 (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) - art. 7, comma 1;

(Le inconferibilità di cui al citato art. 7, comma 1, non si applicano ai dipendenti della Regione Lazio che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare:

1) di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Lazio**) - art. 9, comma 1;

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali**) - art. 9, comma 2;

3) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) - art. 11, comma 1;

4) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi amministrativi di vertice**) - art. 11, comma 2 ;

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

5) di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 1;

6) di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 2

7) di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Lazio;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Lazio;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Lazio (**dichiarazione da rendere in caso di incarichi dirigenziali, interni e esterni**) – art. 12, comma 3

- di non svolgere, alla data odierna, nessun incarico e non ricoprire alcuna carica;

- ovvero di svolgere, alla data odierna, i seguenti incarichi e/o di ricoprire le seguenti cariche: _____
_____;

- di aver svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi e/o ricoperto le seguenti cariche: _____
_____;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso alla Regione Lazio, Direzione Personale, enti locali e sicurezza;

- di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

- di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Lazio.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

N.B. Barrare il numero e/o la lettera corrispondenti all'incarico per il quale si rende la dichiarazione

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 322-ter - Confisca

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 39/2013 per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Nota 3

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato regolati o finanziati», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

Servizio “ Amministrativo”

Il Direttore

3) *finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.*

Nota 4

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 39/2013 per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'[articolo 2359 c.c.](#) da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio “ Amministrativo”

Il Direttore

I dati personali sono trattati da soggetti appositamente autorizzati al trattamento degli stessi ed esclusivamente nei casi in cui il trattamento sia necessario allo svolgimento di competenze loro assegnate.

Ove fossero acquisiti dati particolari di cui all’articolo 10 del GDPR ovvero relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza, la base giuridica risiede nelle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013.

5. Categorie di dati personali trattati

Nell’ambito nella procedura potranno essere acquisiti e trattati categorie particolari di dati, cd “dati giudiziari” ex art. 10 GDPR (ad es. dati relativi a condanne penali o reati, etc.) provenienti dalle fonti preposte.

6. Comunicazione dei dati a soggetti terzi diversi dal Titolare

I dati personali dell’Interessato potranno essere comunicati ad altri soggetti o categorie generali di soggetti diversi dal Titolare (Giunta regionale del Lazio) con finalità legate alle eventuali comunicazioni obbligatorie previste da norme di legge e regolamento.

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione

Il Titolare del trattamento dichiara che i dati personali dell’Interessato saranno conservati per il tempo strettamente necessario per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità: in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

8. Diritti dell’Interessato

Si comunica che, in qualsiasi momento, l’Interessato può esercitare:

- a) diritto di chiedere al Titolare del trattamento di *accedere* ai propri dati personali;
- b) diritto di chiedere al Titolare del trattamento di *rettificare* i propri dati personali
- c) diritto di chiedere al Titolare del trattamento di *revocare* il consenso al trattamento dei propri dati personali, ove quest’ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- d) diritto di chiedere al Titolare del trattamento di *cancellare* i propri dati personali, ove quest’ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- e) diritto di chiedere al Titolare del trattamento di *limitare* il trattamento dei propri dati personali;
- f) il diritto di chiedere al Titolare del trattamento la *portabilità* dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all’altro, se tecnicamente fattibile;
- g) diritto di *opporsi* al trattamento, anche automatizzato.

L’Interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla PEC del Titolare del trattamento.

9. Diritto di presentare reclamo

L’Interessato, nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 ha il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento. L’interessato potrà in qualsiasi momento proporre anche reclamo all’Autorità Garante della protezione dei dati personali, piazza Venezia, n. 67, 00187 Roma, indirizzo PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

1. Trasferimento dei dati

Il Titolare del trattamento non trasferirà i dati personali presso Stati terzi non appartenenti all’Unione Europea.

2. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio "Amministrativo"

Il Direttore

Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento 679/2016/UE.

Io _____ sottoscritto/a _____ Codice
fiscale: _____

ho preso visione della su estesa Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679;

Luogo e data

.....

(firma)